

LEGGE DI BILANCIO

Rinunci al congedo? Niente bonus baby sitter

Le mamme lavoratrici non potranno più chiedere il beneficio per il servizio di baby sitting a fronte della rinuncia al congedo parentale: la legge di bilancio per il 2019, infatti, non ha prorogato la misura in vigore dal 2013. La norma consentiva alle mamme di «scambiare» il congedo parentale con un bonus fino a 600 euro mensili per un massimo di sei mesi (congedo parentale facoltativo) per pagare la baby sitter attraverso il libretto famiglia o la retta dell'asilo nido. Chi ha fatto domanda entro l'anno scorso

potrà usufruire delle prestazioni lavorative per i servizi di baby-sitting entro il 31 dicembre 2019, con possibilità di dichiararle entro febbraio 2020 nella sezione del Libretto Famiglia. Qualora residuassero mesi interi di beneficio non fruito, questi saranno considerati oggetto di rinuncia con il ripristino dei corrispondenti mesi interi di congedo parentale (il beneficio è divisibile solo per mesi). Ad esempio nel caso di lavoratrice che abbia ottenuto un contributo baby-sitting di tre mesi (per un importo di 1.800 euro) e abbia utilizzato il contributo entro il 2019 per un

importo pari a 610 euro, si considera oggetto di rinuncia un solo mese, mentre gli altri due si considerano entrambi fruiti poiché è stato superato l'importo di 600 euro, che determina l'impossibilità di frazionare il secondo mese di fruizione. Il contributo per far fronte agli oneri degli asili nido invece potrà essere fruito fino al 31 luglio 2019. Gli eventuali mesi interi di beneficio non fruiti entro questo termine saranno considerati oggetto di rinuncia, con il ripristino dei corrispondenti mesi di congedo parentale.

P.Gin.

Oltre il 96% della rete dealer del gruppo parmigiano Custom dichiara che il mercato non conosce la normativa e i processi necessari per adeguarsi

Scontrino telematico, la rivoluzione sconosciuta

la legge

A partire dal 1° luglio 2019 scatterà l'obbligo dello scontrino telematico per i soggetti con un volume d'affari superiore a 400.000 euro, obbligo che dal 1° gennaio 2020 si estenderà a tutti gli esercenti.

■ Prepariamoci a dire addio agli scontrini e alle ricevute fiscali a cui oramai ci eravamo abituati. Dopo l'arrivo della «fattura elettronica», che è entrata in vigore dal primo gennaio di quest'anno, un'altra rivoluzione fiscale è alle porte: nel corso di quest'anno nei negozi, nei pubblici esercizi e persino al mercato ambulante, arriveranno i nuovi registratori di cassa telematici per l'invio on-line all'Agenzia delle Entrate degli incassi giornalieri di commercianti ed artigiani. In sostanza, quando andremo a fare la spesa nei negozi, nei supermercati, dal barbiere o in farmacia (ma anche negli spacci aziendali o quando viene il giardiniere a rimettere a posto il giardino condominiale) dal prossimo primo di luglio non riceveremo più il classico scontrino (o la ricevuta fiscale) ma quello che viene definito burocraticamente un «documento commerciale» che potrà essere sia cartaceo ma anche solo informatico, magari direttamente sul telefonino. Le tecnologie in ambito fiscale vanno di pari passo con la digital transformation decretando profondi cambiamenti nell'ambito Retail; il mercato risulta sempre più dinamico e le esigenze complesse. Il gruppo parmigiano Custom, leader nella produzione di soluzioni integrate per il retail e mercati professionali ha attivato una serie di azioni di sensibilizzazione dopo aver riscontrato una diffusa impreparazione in merito all'imminente obbligo di invio telematico dei corrispettivi. Oltre il 96% della rete dealer di Custom ha dichiarato che il mercato conosce molto poco la normativa legata alla tecnologia telematica ed i processi necessari per adeguarsi a quanto stabilito dal D.L. 119/2018; inoltre sembra esserci addirittura confusione tra fatturazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi.

I VANTAGGI DEL NUOVO SISTEMA

Sono diversi i vantaggi legati alle soluzioni telematiche: l'eliminazione del registro cartaceo dei corrispettivi, facilità, tempestività delle procedure amministrative, oltre ad una dichiarazione dell'Iva più veloce con una riduzione dei termini di accertamento, se viene garantita la tracciabilità dei pagamenti in contanti superiori ai 500 euro; una chiusura giornaliera più immediata essendo del tutto telematica; verifica periodica biennale (con una riduzione dei costi di assistenza tecnica); l'esonero dal registrare quotidianamente i corrispettivi in quanto sostituiti dallo scontrino telematico. Un punto cassa telematico permette di liberare gli esercizi dall'obbligo di tenuta del registro dei corrispettivi cartacei, eliminando il rischio di potenziali sanzioni per il contribuente in caso di errori e omissioni commesse in sede di redazione del registro stesso. Sul nuovo libretto fiscale online saranno memorizzate le verifiche periodiche e gli interventi tecnici. Grazie al salvataggio automatico dei dati sul libretto fiscale online, si evita il rischio di incorrere in sanzioni in caso di

smarrimento e di sostenere costi di duplicazione. Inoltre, la verifica periodica per i punti cassa telematici avviene ogni due anni, invece che uno. A richiesta del cliente sarà anche possibile inviare digitalmente lo scontrino al consumatore. La registrazione e l'invio dei corrispettivi all'Agenzia delle Entrate avviene in automatico online, rendendo più facile e veloce anche la dichiarazione Iva. Le chiusure fiscali non sono più un problema: passando al Telematico l'esercente non è più tenuto alla loro archiviazione per 10 anni negli appositi raccoglitori. Inoltre i termini di accertamento Iva sono notevolmente ridotti.

PASSARE AL TELEMATICO

Per memorizzare e trasmettere i dati è necessario dotarsi di un registratore telematico da collegare in rete ed esercitare l'opzione di trasmissione presso il portale FiscoOnline o Entratel. Alla chiusura di cassa giornaliera l'apparecchio elaborerà i dati dei corrispettivi memorizzati, predisporrà e sigillerà elettronicamente un file contenente le informazioni di vendita per poi trasmetterle all'Agenzia delle Entrate in modo sicuro, garantendo l'autenticità e l'integrità dei contenuti. «L'obiettivo è stato quello di creare tecnologia innovativa ma allo stesso tempo affidabile ed evoluta, di facile utilizzo, di semplice integrazione per supportare a 360 gradi le esigenze del mondo retail» sottolinea Carlo Stradi, presidente e ceo del Gruppo Custom. «Siamo pronti sia sotto l'aspetto produttivo che logistico per far fronte all'esplosione di domanda che ci aspettiamo nei prossimi mesi - spiega Alessandro Pedrazzi, Emea sales director retail business unit -. Le nostre previsioni ci indicano che entro il 30 giugno si renderà telematico circa il 30% del parco totale ed entro fine anno il restante 70%. Per questo elevato volume di attività, concentrate in un arco di tempo così ristretto, abbiamo pianificato da tempo i nostri investimenti e le nostre operazioni mettendo a frutto la nostra esperienza internazionale nei mercati fiscali che ci ha permesso di avere successo in molti altri paesi con dinamiche di legge analoghe».

P.Gin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mettiamo la Firmac alla tua qualità



Fornitura completa di carpenteria e lavorazione di macchine utensili ad asportazione di truciolo, trattamenti termici, chimici, trattamenti di finitura superficiale su acciai al carbonio e inox.

FIRMAC srl Via U. La Malfa, 29 - Pilastro di Langhirano 43013 (PR)